

L'antisemitismo è come l'acqua

di Marcello Cicchese

"Io non sono antisemita, però..." E' la frase classica dell'antisemita inconsapevole o nascosto. Però non bisogna arrabbiarsi subito con lui e trattarlo male, perché spesso chi parla così in un certo senso è sincero. Analogamente, se si dovesse incontrare qualcuno che davanti a un pezzo di ghiaccio afferma: "Questo non è acqua", non bisognerebbe irritarsi. Si dovrebbe soltanto avere la pazienza di spiegargli che l'acqua è un composto chimico di struttura molecolare H₂O che si presenta in natura sotto tre diverse forme chiamate "stati", e precisamente: solido, liquido e gassoso. Nei diversi stati il composto chimico prende i nomi di ghiaccio, acqua e vapore, ma anche se il termine "acqua" è usato di solito soltanto per la forma liquida, resta il fatto che si tratta sempre della stessa materia.

La stessa cosa può dirsi dell'antisemitismo: assume forme diverse e riceve diversi nomi, ma la sostanza è sempre la stessa. Il termine è stato coniato nell'Ottocento per indicare il rifiuto della "razza ebraica" e alcuni pensano che sia lecito usarlo soltanto in un contesto biologico. Si possono trovare così noti commentatori che fanno dotte distinzioni tra antigliudaismo e antisemitismo, e poiché oggi il termine "razzista" è diventato un insulto, in giro non si trova più nessuno che osi manifestare ostilità verso gli ebrei per motivi biologici. Tutti oggi negano di essere antisemiti. E molti sono davvero convinti di non esserlo.

Il paragone con l'acqua merita di essere portato avanti.

Antigliudaismo, antisemitismo e antisionismo sono tre stati in cui si presenta un composto spirituale di sentimenti antiebraici profondamente radicato (e nascosto) nell'animo umano che indicheremo con la sigla HgJ (dal tedesco "Hass gegen Juden", odio contro gli ebrei). In natura, cioè nella realtà politica e sociale, l'HgJ si presenta nella forma di tre stati fondamentali:

antisemitismo teologico = antigliudaismo (stato solido);
antisemitismo biologico = antisemitismo (stato liquido);
antisemitismo giuridico = antisionismo (stato gassoso).

Come si vede, il termine "antisemitismo" è usato soltanto per indicare lo stato biologico, ma si tratta di una semplificazione convenzionale, come quando si parla di acqua per indicare il composto chimico H₂O. Con il termine antisemitismo senza aggettivi si intenderà il composto spirituale HgJ, cioè l'odio antiebraico che è a fondamento di tutti gli stati in cui esso si presenta. Usato in questo senso, è chiaro che gli antisemiti senza aggettivi sono molti di più di quelli che appaiono esternamente o che ammettono di esserlo.

In tutti e tre i casi gli ebrei sembrano essere di intralcio a un *progetto imperiale* finalizzato alla salvezza universale.

Elenchiamo schematicamente i progetti che gli ebrei sembrano intralciare:

nell'antigliudaismo: la cristianizzazione del mondo sotto la Chiesa Cattolica;
nell'antisemitismo: il dominio del mondo sotto la *Herrenrasse* tedesca;
nell'antisionismo: la pacificazione del mondo sotto le Nazioni Unite.

In tutti e tre i casi gli ebrei sono considerati un impedimento al progetto salvifico imperiale perseguito in quel momento. Di conseguenza, l'ente destinato a governare il mondo per la salvezza del medesimo ha provveduto ogni volta a emettere sentenze formali contro gli ebrei, consentendo quindi all'odio antiebraico di assumere le forme di un procedimento legale promosso e tutelato dalle autorità.

Elenchiamo schematicamente i vari tipi di sentenze:

nell'antigliudaismo: le bolle pontificie;
nell'antisemitismo: le leggi razziali;

nell'antisionismo: le risoluzioni dell'Onu.

Come nel caso dell'acqua, il cambiamento della situazione ambientale ha prodotto ogni volta il passaggio dell'antisemitismo da uno stato all'altro.

Il calore dell'illuminismo umanistico ha provocato lo scioglimento del ghiaccio teologico, producendo la trasformazione dell'antisemitismo teologico in antisemitismo biologico.

Il calore di due guerre mondiali, con le conseguenti camere a gas, ha provocato l'evaporazione dell'acqua biologica, producendo la trasformazione dell'antisemitismo biologico in antisemitismo giuridico.

L'antigiudaismo (o antisemitismo teologico) prende di mira l'ebreo religioso perché intralcia il progetto imperiale teocratico. La soluzione consiste nel far perire l'ebreo religioso tramite il battesimo. Dopo la cura l'ebreo scompare e resta l'uomo, reso ormai adatto a partecipare al progetto salvifico imperiale perché diventato cristiano.

L'antisemitismo (o antisemitismo biologico) invece non s'interessa di religione, perché il calore dell'illuminismo umanistico ha disciolto il blocco di ghiaccio teologico. L'ebreo adesso è considerato semplicemente come uomo, ma ben presto ci si accorge che la sua costituzione biologica umana intralcia il progetto imperiale di una nazione razzialmente pura destinata a dominare. Se prima la soluzione poteva consistere nel far perire l'ebreo religioso tramite il battesimo, adesso, avendo superato le ristrettezze religiose per guardare soltanto all'aspetto umano, non resta altra via che far perire l'ebreo come uomo. E a questo scopo sono state inventate le camere a gas.

L'antisionismo (o antisemitismo giuridico) rappresenta l'ultimo stato assunto dall'HgJ. Il calore della Shoah ha fatto definitivamente evaporare l'acqua dell'antisemitismo biologico. Ed è nato lo Stato d'Israele. Se nel passato è stato colpito prima l'ebreo religioso e poi l'ebreo uomo, oggi è colpito l'ebreo israeliano. Sembra un passo in avanti, perché l'antisionismo non prende di mira l'ebreo come uomo ed è per questo che gli antisionisti si arrabbiano se gli si dice che sono antisemiti. Ma si capisce meglio l'antisionismo se lo si paragona con l'antigiudaismo, piuttosto che con l'antisemitismo razziale. Antigiudaismo e antisionismo prendono di mira l'ebreo con aggettivo: il primo è contro l'ebreo religioso, il secondo è contro l'ebreo israeliano. Più precisamente, non sopporta che si parli di ebrei in una nazione ebraica perché questo intralcia il progetto imperiale di pacificazione del mondo sotto il controllo e la guida delle Nazioni Unite. L'antisionismo si può definire "antisemitismo giuridico" perché nega la legittimità giuridica dello Stato ebraico. Quello che viene attaccato, in forme diverse ma con effetti sempre uguali, è il diritto degli ebrei ad avere la loro nazione sulla loro terra. Ma poiché il concetto di nazione legata a *Eretz Israel* appartiene alle radici bibliche profonde dell'essere ebreo, si può dire che l'antisionismo rappresenta l'ultima espressione di odio antiebraico. E pertanto merita il nome di antisemitismo.

(Notizie su Israele, aprile 2010)